

Multifunzionalità aziendale e recupero del bosco per valorizzare il territorio

Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, un'azienda diversifica e rende fruibile alla collettività un luogo speciale: il bosco.



Il comune di Altamura è situato nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia ad un'altitudine di circa 400 metri s.l.m. L'agro altamurano è caratterizzato da molte testimonianze dell'origine carsica di tutto il territorio Murgiano. In quest'area ricca di grano e pascoli, Michele Dibenedetto, grazie ai finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, ha rinaturalizzato un bosco per finalità ludico-ricreative.

Abbiamo incontrato Michele che ci racconta la storia della sua famiglia da sempre impegnata in agricoltura, e le trasformazioni aziendali.

Michele, come nasce la sua azienda?

Posso affermare che la mia azienda nasce con me. La masseria Madonna dell'Assunta è un'antica masseria-monastero edificata nel 1600 da una comunità di frati francescani. Fu di proprietà ecclesiastica fino al 1870 quando, successivamente ai provvedimenti di confisca dei beni della Chiesa seguiti all'Unità d'Italia, fu venduta all'asta. Nel 1946, quando ero poco più di un adolescente, mio padre ottenne l'azienda in fitto dall'allora proprietaria famiglia dei baroni Serena, originaria di Altamura ma residente a Roma. Nel 1969, quando mio padre è andato in pensione, ho acquistato l'azienda grazie alle agevolazioni fiscali previste per la piccola proprietà contadina.

Come si è evoluta l'azienda negli anni?

L'azienda ha sempre avuto un indirizzo cerealicolo – zootecnico. Ancora oggi si produce grano duro, e si allevano bovini e ovini. Inizialmente, l'azienda era grande 250 ha (100 ha coltivati a seminativi e 150 ha utilizzati per il pascolo). Agli inizi degli anni '70, ho trasferito all'esterno dell'antica masseria le stalle per gli animali mentre la vecchia stalla è stata adibita a deposito del foraggio. Negli anni '80 ho ingrandito ulteriormente l'azienda, raggiungendo gli attuali 340 ha. Negli stessi anni, grazie al finanziamento della Cassa del Mezzogiorno, ho realizzato altre stalle, in quanto, quelle precedenti erano vetuste e non più idonee al benessere degli animali. Inoltre, ho costruito delle strutture più moderne per la trasformazione del latte ovino. Nello stesso periodo, grazie all'adesione ad alcuni bandi che finanziavano dei progetti sulla forestazione, ho impiantato circa 25 ha di bosco. Negli anni '90, invece, ho realizzato l'agriturismo.

In che modo il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ha sostenuto il suo progetto aziendale?

Come dicevo, circa 35 anni fa, ho impiantato un bosco di conifere di 25 ha. Negli anni a seguire, il bosco è stato affidato alle cure di numerosi enti che, però, lo hanno trascurato con il conseguente raggiungimento di uno stato di forte degrado. Grazie al PSR 2007-2013, sono riuscito a recuperare un bosco di cui oggi tutta la cittadinanza può usufruire gratuitamente.



Nello specifico, cosa ha realizzato con i fondi del PSR?

Con i contributi previsti dalla Misura 227 - azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi" - "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", ho effettuato un intervento di spalcatura eseguita mediante il taglio dei rami, per il miglioramento strutturale e funzionale del bosco. Il materiale di risulta è stato conferito in impianti specializzati per la produzione di

biomassa ad uso energetico. Con i contributi previsti dalla Misura 227 - azione 3 *“Sostegno agli investimenti non produttivi”* - *“Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”*, ho realizzato dei tracciati naturalistici (percorso vita), dei tracciati ginnici (percorso salute), delle aree picnic e un parco giochi delimitato da staccionate in castagno. Infatti, grazie alla presenza di panchine, tavolini, giostrine e attrezzi ginnici, all'interno del bosco è possibile passeggiare, giocare, oppure, sostarvi per effettuare un pranzo al sacco all'aria aperta. Il tutto gratuitamente a patto che si rispetti l'ambiente e il civile vivere in comune.



Cosa l'ha spinto ad effettuare questo tipo d'investimento?

Un'azienda che è collocata in un parco nazionale, oltre ad essere attenta alla fase produttiva, non deve dimenticare la funzione *“sociale”* che deve avere nel territorio in cui opera. Per questo motivo, all'interno del territorio Murgiano, la Masseria Madonna dell'Assunta è considerata non solo polo zootecnico di eccellenza ma anche azienda attenta all'ambiente e alla didattica. La presenza di un bosco ben tenuto migliora non solo le condizioni di vita degli animali al pascolo ma limita anche i possibili focolai di incendio. Sono convinto che la conservazione del patrimonio naturale e la tutela della biodiversità possano contribuire ad aumentare il richiamo e la competitività della zona.

A cura di Gaetano Pellegrino